

# *Programma regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna*

(Legge Regionale del Veneto 30 dicembre 1987, n. 62)

## *A - Relazione*

La Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna della Regione Veneto insediata il 3.10.1989, nel progettare le attività per il 1991 si pone in continuità con il programma già avviato nel suo primo anno di lavoro.

Nella premessa alla presentazione della sua prima bozza di programma la Commissione affermava l'indisponibilità della presenza della risorsa "donna" in tutte le articolazioni della nostra società "per una crescita complessiva del tessuto democratico e della qualità e dignità della vita nel nostro territorio" e si poneva l'obiettivo generale, peraltro già individuato dalla legge istitutiva n. 62/1987, "di non circoscrivere la propria attività ai soli problemi del lavoro, nella consapevolezza che il problema della discriminazione e della mancanza di pari opportunità interessa tutto il tessuto sociale, la cultura, la formazione, l'organizzazione della vita comunitaria, la struttura del territorio e delle città, i servizi per la persona e la famiglia ed anche il mondo del lavoro".

Nell'ambito dei compiti di ricerca e rilevazione della situazione della donna e della condizione femminile nel Veneto e di promozione di tutte le iniziative atte a superare le disparità e le discriminazioni esistenti, si proponeva inoltre di intervenire sia sul versante interno alle Istituzioni Regione, Province, Comuni, che nel versante esterno cercando di rapportarli continuamente.

La Commissione pure consapevole della necessità ed improrogabilità di numerose azioni esterne "visibili" indispensabili per raggiungere l'obiettivo di una reale parità e pari opportunità tra uomini e donne ha scelto di investire gran parte delle risorse umane e di mezzi del suo primo anno per avere una conoscenza "scientifica" della realtà veneta in merito alla situazione donna per progettare iniziative mirate, a partire dalla realtà.

Accanto a questo impegno di analisi e di ricerca ci sono state anche importanti iniziative sia di informazione che di azione con la società e con le istituzioni come si evidenzia nella relazione sull'attività svolta per l'anno 1990 che accompagna la presente proposta di programma.

Il secondo anno di attività potrà giovare della conoscenza e dell'esperienza acquisita, e dalla loro analisi in parte già effettuata e in parte in fase di avanzata acquisizione, proseguire le ricerche utili ad approfondire temi emersi od emergenti ed impegnare le proprie risorse nell'ampliamento e approfondimento delle attività informative e formative e nella individuazione e promozione di azioni positive.

Per attuare tutto ciò occorre programmare una serie di iniziative capaci di coinvolgere la nostra società in tutte le sue espressioni, e stabilire una collaborazione più stretta e propositiva con l'Ente Locale.

## **B - Attività della Commissione per il 1991**

### *1. Indagini e ricerche*

Le ricerche condotte nel 1989-90, in parte concluse ed in parte in fase di avanzata esecuzione, hanno avuto l'obiettivo di fornire un quadro generale sulla donna nel Veneto.

Dai dati fin qui raccolti, dai contatti con i mondi femminili che hanno espresso la commissione e dall'esperienza del primo anno di attività è emersa la necessità di avviare l'approfondimento e la conoscenza della dimensione "femminile" di alcuni problemi particolarmente presenti nella nostra Regione:

a) al crocevia della grande questione del rapporto tra mercato e produzione da una parte e vita familiare e attività non produttiva dall'altra stanno i percorsi delle donne ed i tempi della vita e le reali possibilità e modalità di applicazione nel tessuto lavorativo Veneto dell'orario flessibile e del reinserimento nel mondo del lavoro. Su questo tema verrà proposta una ricerca agli assessorati competenti anche ipotizzando una sperimentazione su progetto al fine di praticare menù di orari di lavoro differenziati nell'impresa sia pubblica che privata, in rapporto all'organizzazione sociale.

b) l'emigrazione è un fenomeno che incide ancora molto particolarmente in alcune province come Belluno e che necessita di un'attenzione particolare in relazione ai problemi familiari che ne nascono e che molto pesano sulle donne. È da proporre all'assessorato competente uno studio di questa realtà, in relazione anche a sostegni e soluzioni dei problemi familiari e femminili che comporta.

c) Un altro tema da affrontare con urgenza con l'assessorato competente è quello dell'accoglienza ed inserimento lavorativo e sociale delle donne extracomunitarie per le quali spesso non vi è né parità né pari opportunità.

d) È infine opportuno avviare un progetto con il centro elaborazione dati regionale, per studiare l'attuazione di un osservatorio donna.

Per il completamento della ricerca avviata nel 1990, come evidenziato nel programma 1989-1990, e per tutte le ricerche e indagini programmate per l'anno 1991, è prevista una spesa complessiva di lire 40.000.000 (quaranta milioni).

### *2. Informazione*

L'informazione è insieme potere e servizio e, come il potere politico, costituisce uno dei luoghi più ardui e dei problemi più irrisolti della parità e pari opportunità.

Il coordinamento delle giornaliste Venete appena istituito ed intitolato a Claudia Basso, è insieme segno della ricchezza delle risorse donna anche in questo

settore e speranza che domani il mondo dell'informazione possa essere non solo più accessibile alle donne ma strumento più completo e trasparente di lettura della realtà. Sono previste le seguenti attività nel 1991:

a) La Commissione pari opportunità ritiene di approfondire la collaborazione con le giornaliste, in particolare nel 1991 per lo svolgimento di una ricerca sulla realtà donne e mass-media, tema centrale alla questione della parità e pari opportunità. Per tale attività è prevista una spesa di Lire 10.000.000 (dieci milioni).

b) L'attività di informazione della Commissione nell'anno 1989-90 si era concentrata sull'impostazione di un giornale "Veneto Donna" che inizia a concretizzarsi, dopo un iter travagliato, con la imminente pubblicazione di due numeri sperimentali, come supplemento di Veneto Notizie.

Nel 1991 occorre superare la fase sperimentale per farne uno strumento informativo della commissione, periodico, agile, tempestivo, rivolto alle donne e a tutta la società Veneta.

c) La Commissione inoltre intende diffondere i risultati delle ricerche e le proposte che ne emergono anche attraverso i mass-media in collaborazione con la mediateca regionale.

Per il finanziamento delle spese di "informazione" di cui ai punti b) e c) è prevista la somma di lire 25.000.000 (venticinque milioni).

### 3. *Formazione*

a) In tema di formazione, occorre cercare la ricaduta della ricerca condotta nel 1990 "Donna formazione lavoro", in più direzioni: con il mondo della scuola, con quello del lavoro e con la stessa Regione. Oltre la necessaria diffusione dei risultati occorre promuovere iniziative sia di orientamento scolastico e lavorativo che di sostegno e supporto al passaggio scuola lavoro.

b) È necessario inoltre avviare una collaborazione più stretta con tutto il mondo scolastico, anche in collaborazione con il Comitato di Parità presso il Ministero della Pubblica Istruzione, per promuovere sperimentazioni di educazione alla parità. Per iniziative nel mondo della scuola è prevista una spesa di lire 10.000.000 (dieci milioni).

c) Si ritiene anche opportuno che nell'ambito delle borse di studio e dei premi di laurea previsti dalla legge per il diritto allo studio n. 50 del 1982 la Giunta Regionale disponga che un congruo numero sia riservato a studentesse che abbiano affrontato i temi della questione femminile in una delle molteplici sfaccettature in cui si presenta.

Tutto questo può avvenire stabilendo una collaborazione sempre più stretta con gli organi regionali in particolare per l'attuazione della legge regionale sulla formazione professionale.

Per le spese di diffusione dei risultati di cui al punto a) per l'impegno diretto della Commissione nel punto c) è prevista una spesa complessiva di L. 25.000.000 (venticinque milioni).

### 4. *Rapporto con le istituzioni*

Per quanto riguarda la rilettura del rapporto donna-istituzioni, occorre individuare uno strumento di collegamento organico con tutte le articolazioni degli organi regionali.

Inoltre, nel primo anno dopo l'approvazione della legge di riforma delle autonomie locali, la Commissione ritiene indispensabile istituire in collaborazione con le Commissioni Pari Opportunità provinciali e comunali un gruppo di studio che prepari proposte perché le donne possano nella stagione degli statuti, imprimere il proprio segno sul volto delle istituzioni sviluppando una nuova cultura sui contenuti, sulle regole e sugli strumenti dei poteri istituzionali.

#### 5. *Seminari di studio e convegni*

È prevista la continuazione dell'attività secondo le direttrici avviate nel 1990:

a) confronto con altre istituzioni a livello provinciale, regionale, nazionale e europeo.

b) Incontri con le donne elette nelle istituzioni del Veneto.

c) Presentazioni di attività e ricerche della Commissione.

Spese previste L. 20.000.00 (venti milioni).

#### 6. *Spese per il funzionamento della commissione*

Per attività della commissione, rimborsi spese e gettoni di presenza partecipazione a incontri o convegni nonché abbonamenti a riviste, acquisto libri o documentazione per la biblioteca della Commissione è prevista una spesa di Lire 20.000.000 (venti milioni).

Nel complesso il programma proposto dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità per l'anno 1991 presenta quindi la seguente previsione di spesa:

#### ANNO 1991

1. Indagini e ricerche	L. 40.000.000
2. Informazione	
2a Collaborazione con coordinamento giornaliste del Veneto	L. 10.000.000
2b e 2c Organo di informazione periodica e stampa indagini e ricerca	L. 25.000.000
3. Formazione	
3a Produzione video ricerca "Donna e Lavoro"	L. 20.000.000
3b Iniziative nel mondo della scuola e del lavoro	L. 10.000.000
3c Borse di studio	L. 5.000.000
5. Seminari di studio	L. 20.000.000
6. Spese di funzionamento Commissione	L. 20.000.000
	L. 150.000.000
<b>Totale</b>	